

VE 163

Villa Basadonna, Legrenzi, Dall'Olio Bettin

Comune: Mira

Frazione: Mira Taglio

Via Argine Sinistro Novissimo, 32

Irvv 00004468

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1984 / 04 / 26

Dati catastali: F. 31, M. 169



Villa Dall'Olio Bettin, sita a Mira Taglio lungo l'argine sinistro del canale Novissimo verso cui il prospetto occidentale affaccia, è vincolata da decreto 26 / 04 / 1984 ai sensi della legge n. 1089 del 1939. Il fabbricato costituiva parte di un complesso già esistente al 1634 (secondo il catasto napoleonico, nel 1808 composto da: «casa da villeggiatura», ossia la stessa villa, «casa da massaro», «oratorio privato», «brolo», «giardino» e «orto») che passò in proprietà a diverse famiglie tra cui i Basadonna e i Legrenzi. A partire dalla metà del XIX fino ai primi decenni del XX secolo, l'edificio subì ampliamenti e ricostru-

zioni, in relazione a cambi di proprietà (anche i fondi circostanti furono progressivamente frazionati, fino a ridursi all'odierno lotto trapezoidale) e di destinazione d'uso (fu adibita infatti a struttura ricettiva). Dopo gli anni sessanta del Novecento il fianco est è stato «liberato» dalla struttura precedentemente addossata e, successivamente, l'edificio è stato oggetto di riadattamenti, presumibilmente legati all'avvicinarsi di proprietari diversi.

L'immobile, a pianta rettangolare, è costituito da scantinato, piano rialzato, accessibile da sud tramite una scalinata, e sottotetto. Attualmente i tre piani



MIRA

sono collegati da una scala collocata al centro della porzione est. Il piano sopraelevato, che conserva pregevoli soffitti affrescati e decorati o con travi a vista dipinte, è impostato su impianto tripartito con salone centrale passante e stanze laterali. Anche la pianta del sottotetto si presenta tripartita, mentre la struttura della copertura a capanna, dotata di abbaino centrale rivolto a sud, è a vista con travi, travetti e tavelle. Il piano interrato, sempre tripartito, con stanze intercomunicanti, è voltato a botte nel settore centrale, mentre i vani laterali hanno soffitto piano. I prospetti sud e nord, coronati da fregio a dentelli e cornice modanata, allineano i fori (ellittici in corrispondenza dell'interrato e del sottotetto e arcuati al piano rialzato) su sei assi simmetriche rispetto all'apertura ad arco centrale e separati da fasce orizzontali marcapiano. Il fronte prospiciente il canale è caratterizzato da quattro finestre ad arco cieche poggianti su una cornice, con corrispondenti fori ovali al secondo piano, e da timpano, aperto da monofora ovale, con fregio a dentelli e cornice modanata. Il prospetto est ripropone in materiale laterizio, alternativo alla pietra, il medesimo motivo del timpano già descritto. Esso presenta, oltre a un foro ellittico in linea con quelli del seminterrato e una finestra centrale al livello del sottotetto, un accesso diretto allo scantinato.

Stato attuale. Particolare del prospetto laterale orientale (Archivio IRVV)

Particolare dell'affresco, oggi parzialmente mutilato per l'inserimento del vano scala, del soffitto della stanza nell'angolo nord-est al piano rialzato della villa in una immagine d'archivio (Archivio IRVV)

